



Piano Triennale Offerta Formativa

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DANTE ALIGHIERI" - FOGGIA**

Triennio 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D. ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003970** del **03/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 57** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 74** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 75** Aspetti generali
- 76** Modello organizzativo
- 85** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 86** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 99** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e risorse, Popolazione scolastica

La **Sede centrale dell'I.C. "Dante Alighieri"** è ubicata nel territorio corrispondente alla 6^a Circostrizione e comprende una zona centrale, una zona periferica ed una zona limitrofa alla città. Ne fanno parte i quartieri Diaz, Martucci, il Borgo Tavernola, il Villaggio Artigiani e diverse zone rurali. Dispone di servizi socio-sanitari rivolti ai minori. Sono presenti centri sanitari (Croce Rossa Italiana, Ufficio Igiene di Piazza Pavoncelli, A.S.L. FG/3) e uffici di assistenza specialistica. La zona, nel settore scolastico, è servita in modo soddisfacente sia per la fascia dell'istruzione primaria: asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie pubbliche e private ; sia per la fascia dell'istruzione secondaria di I e II grado. Sono presenti chiese cattoliche parrocchiali attorno alle quali si sviluppano molteplici iniziative di carattere religioso, ma anche assistenziale, culturale, sociale e ricreativo.

Il plesso di **Borgo Segezia**, collocato in un edificio sito sulla piazza principale del borgo, è costituito dalla scuola dell'infanzia (due sezioni), dalla scuola primaria (una classe e due pluriclassi) e da una sezione di scuola secondaria di primo grado (tre classi). L'utenza proviene dalle campagne vicine al Borgo e la maggior parte degli allievi utilizza il servizio riservato alle scuole dal Comune di Foggia.

La sede della scuola dell'infanzia di **Borgo Incoronata**, di recente costruzione, è sita nella frazione di Borgo Incoronata, zona rurale a 10 chilometri da Foggia, ed è raggiungibile, in direzione Sud, dalla SS 16 per Bari. I piccoli allievi sono sempre accompagnati a scuola dai genitori.

Il plesso di **via Nedo Nadi** (scuola dell'Infanzia) è inserito nel quartiere Biccari ed accoglie un'utenza domiciliata nelle immediate vicinanze della scuola, e, comunque, i bambini, per la loro tenera età, sono sempre accompagnati dai genitori.

L'Istituto è inserito in un territorio in cui l'alto tasso di disoccupazione (20,7% a Foggia nel 2020, sensibilmente superiore rispetto ai valori medi italiani, del sud e della stessa Puglia) e la presenza di alunni stranieri nel nostro istituto (13,51%) sono indici di situazioni di difficoltà nel tessuto sociale. Questa caratteristica sembra ancora più rimarcata nel territorio dell'Istituto, come risulta da



rilevazioni condotte nell'ambito di alcuni progetti attivati dalla scuola, in cui coesistono famiglie italiane di livello socio-economico differente e famiglie di cittadinanza non italiana. Queste situazioni, senz'altro complesse, si riflettono inevitabilmente sulla vita e sugli esiti della scuola che, pertanto, deve spesso sopperire alle carenze delle famiglie in ambito educativo. Il contributo economico volontario delle famiglie, destinato a sostenere specifiche attività di laboratorio o per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o, ancora, per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche, è basso. Questa scelta della scuola, se da un lato allevia il peso economico per le famiglie, dall'altro non la aiuta nella realizzazione di attività in favore degli alunni e del territorio, programmate all'interno degli spazi di autonomia previsti dalla normativa, vincolandola per questa finalità a fondi provenienti da progettualità esterne.

La nostra scuola rappresenta un'importante opportunità per i nuclei familiari del nostro territorio: per le famiglie straniere, favorisce attività di incontro/confronto tra individui portatori di culture diverse, per quelle con genitori disoccupati rappresenta un punto di riferimento per una vita sociale dignitosa. L'Istituto è chiamato, quindi, ad attivare più generali operazioni culturali ed educative tese a facilitarne **l'interazione, l'integrazione e il successo scolastico** all'interno della comunità. La scuola riesce ad attivare con continuità da oltre quindici anni progetti finanziati con fondi stanziati dalla Regione e dall'U.E. (P.O.N. FSE-FESR, anche nel presente a.s.), per i quali si sono ottenuti finanziamenti consistenti: ciò ha permesso di creare spazi alternativi per l'apprendimento e di dotarsi di computer, tablet e LIM in numero più elevati rispetto ai valori provinciale, regionale e nazionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC87000A
Indirizzo	VIA S. ALFONSO DE LIGUORI, 72 FOGGIA 71121 FOGGIA
Telefono	0881726056
Email	FGIC87000A@istruzione.it
Pec	FGIC87000A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalighiercartiera.gov.it

Plessi

CARTIERA - RIONE DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA870017
Indirizzo	RIONE DIAZ FOGGIA 71100 FOGGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IANDOLO SNC - 71121 FOGGIA FG

FRAZ. SEGEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA870028



Indirizzo FRAZIONE SEGEZIA FRAZ. SEGEZIA 71100 FOGGIA

Edifici • Borgo SEGEZIA SNC - 71121 FOGGIA FG

BORGH INCORONATA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA870039

Indirizzo BORGH INCORONATA BORGH INCORONATA 71040 FOGGIA

Edifici • Borgo INCORONATA SNC - 71100 FOGGIA FG

BORGH CERVARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA87004A

Indirizzo BORGH CERVARO BORGH CERVARO 71100 FOGGIA

VIA NEDO NADI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA87005B

Indirizzo VIA NEDO NADI FOGGIA 71100 FOGGIA

Edifici • Via NEDO NADI SNC - 71122 FOGGIA FG

PICCOLISSIMI ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA87006C

Indirizzo VIA SANT'ALFONSO DE' LIGUORI, 72 FOGGIA 71121



FOGGIA

CARTIERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE87001C

Indirizzo VIA IANDOLO RIONE DIAZ 71122 FOGGIA

Edifici

- Via IANDOLO SNC - 71121 FOGGIA FG

Numero Classi 5

Totale Alunni 57

PICCOLI ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE87002D

Indirizzo VIA SANT'ALFONSO DE' LIGUORI N. 72 FOGGIA 71121 FOGGIA

Edifici

- Via SANT`ALFONSO DE` LIGUORI 72 - 71121 FOGGIA FG

Numero Classi 11

Totale Alunni 175

LOCAL.SEGEZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE87003E

Indirizzo LOCALITA SEGEZIA PRIMARIA LOCAL.SEGEZIA 71100 FOGGIA

Edifici

- Borgo SEGEZIA SNC - 71121 FOGGIA FG



Numero Classi	5
Totale Alunni	26

CERVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE87004G
Indirizzo	BORGO CERVARO PRIMARIA CERVARO 71100 FOGGIA
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

ALIGHIERI DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM87001B
Indirizzo	VIA S.ALFONSO DE LIGUORI, 72 - 71100 FOGGIA

Edifici

- Via SANT`ALFONSO DE` LIGUORI 72 - 71121 FOGGIA FG

Numero Classi	18
Totale Alunni	292

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2013/2014 il D.L.98/2011 poi convertito nella L. 111/2011 in tema di dimensionamento scolastico ha sancito la nascita dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", formato da tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). Nell'a.s. 2016/2017 il piano di dimensionamento regionale ha poi aggregato anche altri 4 plessi per un totale di 7 plessi e 12 punti di erogazione del servizio:

- scuola dell'infanzia: via Iandolo - Rione Diaz; Borgo Segezia; Borgo Incoronata; Borgo Cervaro; via Nedo Nadi
- scuola primaria: Via Sant'Alfonso de' Liguori n.72 via Iandolo: Rione Diaz; Borgo Segezia; Borgo Cervaro
- scuola secondaria di primo grado: Via Sant'Alfonso de' Liguori 72; Via Leone XIII; Borgo Segezia



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Nel corrente a.s. due sezioni della scuola dell'infanzia sono presenti anche nel plesso Centrale site in via Sant'Alfonso de' Liguori n. 72.

Attualmente il plesso di Borgo Cervaro è momentaneamente chiuso per ristrutturazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Learning spaces (Flipped classroom)	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

I laboratori in dotazione della scuola sono distribuiti in quasi tutti i 7 plessi che la compongono. Una politica di 'non emarginazione' dell'Istituto è stata proprio quella di fornire, seppur in proporzione con il numero di alunni che frequentano i plessi, tutti gli edifici della scuola delle attrezzature informatiche e multimediali fondamentali.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	25

Approfondimento

L'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato riesce ad assicurare ai propri studenti, nella maggioranza dei casi, la necessaria continuità didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I valori di cui la scuola vuole essere promotrice trovano coerenza nelle indicazioni ministeriali dove si evidenzia che le finalità della scuola devono essere definite mettendo al centro la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Per questo risultano fondamentali l'apertura al territorio, la condivisione dei valori che fanno sentire i membri tutti appartenenti ad una comunità, una costante interazione con gli altri, per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività più ampia.

Il Collegio Docenti intende far sì che tali principi costituiscano motivo costante di ispirazione nelle scelte educative e didattiche, costruendo un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori, con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa.

Due i principi ispiratori:

- **puntare ad un percorso formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria** con particolare attenzione allo snodo scuola primaria-scuola secondaria di primo grado. Da una parte si prevedono azioni e linee comuni, dall'altra dovranno essere scelti contenuti, linguaggi e metodologie diversi, a seconda dell'età degli allievi. Questo è possibile sviluppando una vera e propria comunità professionale, all'interno della quale ci si confronta costruttivamente e si crea un linguaggio comune dando maggior peso alle didattiche partecipate, attive, metacognitive (percorso curricolare centrato sia sugli aspetti cognitivi che su quelli affettivi e motivazionali dell'apprendimento).
- realizzare, attraverso una regia comune, **ambienti di apprendimento**, differenziati e progressivamente arricchiti per consentire la progressione delle competenze degli alunni e per far vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di consiglio nel pentamestre

Traguardo

Aumento delle promozioni e delle valutazioni finali medio-alte Ulteriore diminuzione del numero di studenti che si allontanano dagli studi durante l'a.s.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale

Traguardo

Raggiungere nel triennio il livello regionale INVALSI di valutazione di italiano , matematica e inglese. a.s. 2022/2023 per il 30% degli alunni a.s. 2023/2024 per il 50% degli alunni; a.s. 2024/2025 per il 70% degli alunni .

● Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare rubriche valutative relative alle competenze chiave europee da utilizzare in



coerenza con la didattica per compiti autentici

Traguardo

Disporre di efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave europee



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze vive**

La scuola intende incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. Si rende necessario favorire percorsi di apprendimento personalizzati mirati sia al potenziamento e al rinforzo motivazionale che alla promozione delle eccellenze da svolgere su classi parallele o in verticale o per gruppo omogeneo di alunni, finalizzati principalmente a migliorare il profitto degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e sperimentazione di un curricolo unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale



Attività prevista nel percorso: Giovani scrittori (primaria e secondaria di I grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Maria Giuseppina De Biase
Risultati attesi	Finalità del progetto è: gestire la pagina Instagram dell'Istituto, creando contenuti e adeguando quelli realizzati da altri, con un'attenzione particolare all'utilizzo di programmi per modificare immagini, all'analisi dei post pubblicati e alla lettura ed interpretazione dei dati statistici; aprire e gestire un blog, inserire immagini, video e bacheche

Attività prevista nel percorso: Scienza in pratica /Nutrire ed educare nel contrasto allo spreco alimentare/ Giochi matematici (primaria e secondaria di I grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Barbara Russo Professionisti esterni



Risultati attesi

Nel laboratorio scientifico gli alunni potranno confrontarsi concretamente con fenomeni reali o correttamente riprodotti, formulando ipotesi da verificare con esperimenti da essi stessi progettati. Nel laboratorio di matematica il percorso partirà da problemi reali, proponendone una generalizzazione fino a crearne un modello, quindi il passaggio inverso cioè deduttivo, quindi dalla legge si passerà all'esemplificazione.

Attività prevista nel percorso: Learning by playing (primaria)
Inglese vivo(secondaria di I grado)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti esperti di madrelingua inglese esterni alla scuola.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato al miglioramento della capacità di conversazione in lingua inglese, creando o simulando situazioni relative a contesti di vita quotidiana per familiarizzare con forme e strumenti di espressione orale e scritta.

● Percorso n° 2: Vincere insieme

La scuola intende promuovere un apprendimenti significativi piuttosto che meccanici, perseguendo la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenze invece della mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione. In quest'ottica gli "Ambienti di apprendimento" sono l'approccio didattico adeguato.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e sperimentazione di un curricolo unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

Attività prevista nel percorso: Yoga con noi(primaria) Giochi sportivi studenteschi (secondaria di I grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Ins. Lucia Nicastro, Prof. Nico Davide



Risultati attesi

Attività motorie, ludiche e sportive in grado di sollecitare direttamente il coinvolgimento del corpo, della mente e delle emozioni nel rapporto con gli altri e nella conoscenza di sé, favorendo le capacità relazionale, emotiva e linguistica.

Attività prevista nel percorso: Piccoli attori / Musica e teatro (primaria)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti esperti esterni alla scuola

Risultati attesi

Finalità del progetto è sperimentare il momento magico ed emozionante dell'entrata in scena. Il teatro consente ai ragazzi di superare le proprie difficoltà ed insicurezze, di rimettersi in gioco esprimendo i propri pensieri nel rispetto di quelli degli altri

● **Percorso n° 3: Una scuola accogliente**

La scuola intende incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. Si rende necessario favorire percorsi di apprendimento personalizzati mirati al potenziamento e al rinforzo motivazionale finalizzati principalmente a migliorare il profitto e la convivenza democratica degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e sperimentazione di un curricolo unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

Attività prevista nel percorso: A-mare l'ecosistema (primaria e secondaria di I grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Rita Bonito
Risultati attesi	Migliorare il passaggio degli alunni delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, attraverso attività laboratoriali, per limitare il disagio e la conseguente dispersione scolastica. Un percorso volto alla valorizzazione, all'inclusione,



all'integrazione, all'acquisizione delle competenze spendibili per ogni alunno sia nella vita quotidiana, sia nella formazione di una personalità. Con tale progetto si cercherà di far acquisire agli studenti maggiori consapevolezza in merito alle problematiche che l'inquinamento marittimo potrebbe produrre nel medio/lungo termine.

Attività prevista nel percorso: Musica per tutti (primaria e secondaria di I grado)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Rita Padalino
Risultati attesi	Un'introduzione originale dei bambini e dei ragazzi al mondo della musica.

Attività prevista nel percorso: Officina della legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Associazione "Il girasole"



Risultati attesi

Prevenzione delle forme di microcriminalità giovanile e contrasto alla dispersione scolastica attraverso la cultura e l'arte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Senza sapere il fare diventa puro esercizio addestrativo; senza saper fare il sapere rischia di essere erudizione fine a sè stessa. In quest'ottica l'Istituto ha avviato corsi di formazione per i docenti e cerca di coinvolgere in tutte le attività i genitori, per molti versi ancorati alla misurazione delle conoscenze. In una prospettiva di inclusività le metodologie laboratoriali vedono l'alunno come elemento di partenza del processo di apprendimento e di costruzione del sapere connesso al saper fare, quindi la scuola promuove i seguenti modelli di didattica laboratoriale:

Cooperative learning : il lavoro individuale non è più sufficiente nella società complessa in cui viviamo ma sempre più indispensabili sono l'interdipendenza di ruoli e di persone nel lavoro di gruppo e nelle realizzazione dei prodotti

Jigsaw: Variante del cooperative learning, consiste nell'apprendere all'interno di ogni gruppo le medesime conoscenze/abilità e produrre lo stesso compito . All'interno di ogni gruppo base, gli alunni hanno un compito cognitivo complementare a quello degli altri allievi componenti il gruppo.

Webquest: tale metodologia si basa sull'uso di internet e ha lo scopo di sviluppare nell'allievo delle capacità di analisi, sintesi e valutazione

Flipped classroom(La classe capovolta): La riflessione sulla progettazione per competenze e la didattica laboratoriale non poteva prescindere dalla modifica degli ambienti di apprendimento, pertanto la scuola ha aderito alle Avanguardie Educative. Nell'ambito di tre dimensioni fondamentali del fare scuola, Spazio, Tempo e Didattica, si sviluppano le 16 idee innovative del Movimento e l'Istituto ha deciso di adottare l'idea della Flipped classroom, modalità di insegnamento (supportata dalla tecnologia) in cui si invertono tempi e modo di lavoro.

Debate: Altra idea innovativa del Movimento di Avanguardie Educativa. Consiste nella realizzazione di un dibattito strutturato con proprie regole condivise dalla classe e con la necessaria preparazione autonoma, da parte degli studenti, di materiali, di interventi, di tesi di discussione da offrire o da contrapporre.

PBL (Problem Based Learning): metodologia laboratoriale centrata sul problem solving. Gli obiettivi



di apprendimento devono essere messi in relazione con problemi reali o riconoscibili come reali.

EAS (Episodi di Apprendimento Situato) : con questa metodologia il docente muta il suo ruolo da trasmettitore di conoscenze in facilitatore ed organizzatore di processi di apprendimento, conducendo gli alunni alla costruzione del loro sapere.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole con gli stakeholders interni ed esterni. L'Istituto, anche attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale e quindi la dematerializzazione, intende rendere sempre più efficaci gli strumenti di cui si è dotata per la richiesta, la rilevazione, il monitoraggio e la restituzione dei dati relativi alle azioni didattico-educative e ai processi intrapresi.

La sfida di oggi è la capacità di affrontare e gestire il cambiamento in continua evoluzione perché la scuola sia non solo luogo di istruzione, ma anche di educazione a vivere con gli altri collaborando e condividendo. In quest'ottica responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e tesi ad una leadership educativa diffusa. L'Istituto intende perseguire lo schema del team leader, che si raggiunge quando obiettivi di risultato dell'organizzazione e obiettivi delle singole persone sono allineati e tutto il gruppo agisce motivato verso il risultato. Esso è basato sui principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione, perché permette il raggiungimento di buoni risultati in un clima di soddisfazione e fiducia dove il leader è colui che sprona e guida il gruppo al successo.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende bilanciare il sapere istituzionale con gli interessi degli studenti e cercare di colmare la frattura tra mondo della scuola e mondo reale. Sperimentare l'apprendimento per scoperta, promuove l'intelligenza curiosa su tre dimensioni che insieme formano la competenza dell'imparare ad imparare:



- come apprendere
- perchè apprendere
- piacere di apprendere

Questo l'apprendimento autentico e profondo , in grado di far provare anche ai ragazzi più demotivati il piacere e il potere della comprensione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola, già da alcuni anni, ha intrapreso un interessante percorso di riflessione e di analisi su valutazione e certificazione. Dallo scorso a.s. sono state previste attività di formazione, per i docenti, relative alla certificazione delle competenze di cittadinanza e alla valutazione autentica, anche relativa alle attività realizzate in DAD, convinti che l'apprendimento scolastico si dimostra non soltanto con l'accumulo di nozioni, ma soprattutto con la capacità di generalizzare, trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali. Obiettivo dell'Istituto è, non solo promuovere situazioni ed ambienti educativi e didattici nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in occasioni aperte all'imprevisto, ma realizzare rubriche di osservazione/valutazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo e rubriche di osservazione/valutazione della qualità dei prodotti realizzati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In data 02 dicembre 2022 si è costituito il Gruppo di lavoro per la progettazione di attività previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il dettaglio delle iniziative sarà pubblicato a breve.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto intende incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. Si favoriscono percorsi di apprendimento personalizzati mirati sia al potenziamento e al rinforzo motivazionale che alla promozione delle eccellenze da svolgere su classi parallele o per gruppi omogenei di alunni, finalizzati principalmente a migliorare il profitto degli studenti.

Attivi l'insegnamento di **strumento musicale**, che permette agli alunni di essere inseriti nell'orchestra della scuola, e l'insegnamento di informatica finalizzato al conseguimento della **certificazione EIPASS**

Grande importanza viene data ai nuovi linguaggi della comunicazione con particolare attenzione **all'uso consapevole di Internet** per lo studio e il divertimento, all'individuazione delle fake news e all'uso guidato dei social.

Avviamento a **sport** come il tennis e la ginnastica artistica, **visione di film**, anche in lingua originale con sottotitoli, cineforum, **attività teatrali**, **coro** e corsi di lingua inglese con insegnanti madrelingua per il conseguimento della **certificazione linguistica Cambridge**, sono solo alcune delle attività che la scuola propone e che incontrano sempre grande interesse da parte degli studenti.

La scuola assicura il conseguimento delle **competenze chiave europee** ed è impegnata nella realizzazione di strumenti adeguati per valutarne il livello di acquisizione adottando, per il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese, strumenti condivisi collegialmente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARTIERA - RIONE DIAZ	FGAA870017
FRAZ. SEGEZIA	FGAA870028
BORGO INCORONATA	FGAA870039
BORGO CERVARO	FGAA87004A
VIA NEDO NADI	FGAA87005B
PICCOLISSIMI ALIGHIERI	FGAA87006C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARTIERA	FGEE87001C
PICCOLI ALIGHIERI	FGEE87002D
LOCAL.SEGEZIA	FGEE87003E
CERVARO	FGEE87004G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALIGHIERI DANTE

FGMM87001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARTIERA - RIONE DIAZ FGAA870017

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SEGEZIA FGAA870028

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGO INCORONATA FGAA870039

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGO CERVARO FGAA87004A

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NEDO NADI FGAA87005B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PICCOLISSIMI ALIGHIERI FGAA87006C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARTIERA FGEE87001C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PICCOLI ALIGHIERI FGEE87002D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOCAL.SEGEZIA FGEE87003E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERVARO FGEE87004G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALIGHIERI DANTE FGMM87001B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, i quali svilupperanno Unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, per garantire l'assolvimento della quota minima annuale prevista di 33 ore. Le ore sono così distribuite:

ORE 15 LETTERE

italiano 5

storia 5

geografia 5

ORE 12 SCIENZE

ORE 6 TECNOLOGIA



Curricolo di Istituto

I.C. "D. ALIGHIERI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili. LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curriculum. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole. In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo



potuto misurare in modo assolutamente oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio. La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile sia in virtù della piena e responsabile utilizzazione delle risorse di organico, sia grazie alla flessibilità professionale dei docenti. Viene offerta agli studenti la possibilità di frequentare fino a un massimo di 33 ore settimanali articolando l'orario di lezione in base al seguente schema: 30 ore antimeridiane, per cinque giorni settimanali, che costituiscono il "core curriculum" della scuola e sono quindi irrinunciabili e obbligatorie. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento dello strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento di informatica (introduzione al coding) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio.

Allegato:

QUADRO ORARIO.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La scuola promuove molte attività, alcune ludiche, per la continuità, apprezzate da tutti gli studenti. Prioritario il tentativo di rendere il percorso scolastico ed educativo degli alunni quanto più possibile sereno, nel passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso la condivisione, da parte degli insegnanti di classe quinta del primo ciclo d'istruzione e dei docenti delle classi prime del secondo ciclo, di informazioni sui livelli di competenza raggiunti dagli alunni e sulla rilevazione delle loro difficoltà di apprendimento e/o ambientali. Costruttivo confrontarsi con i futuri docenti e con gli studenti delle scuole superiori a cui rivolgere dubbi e perplessità. Utili le attività laboratoriali organizzate dalle scuole ospitanti. Positivo e funzionale l'organizzazione delle visite agli Istituti superiori per gruppi di studenti veramente interessati all'indirizzo scolastico in esame, scelta resa possibile grazie al percorso precedentemente svolto in classe per aiutare a capire le attitudini di ciascuno. Nell'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha promosso la progettazione di un curriculum in verticale, in rete con altre scuole del territorio, avviando un'importante riflessione sulla progettazione per competenze che nell'a.s. 2015/2016 ha



condotto alla strutturazione di un curricolo unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali

Dettaglio Curricolo plesso: CARTIERA - RIONE DIAZ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. SEGEZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve



sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

Dettaglio Curricolo plesso: BORGO INCORONATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

Dettaglio Curricolo plesso: BORGO CERVARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA NEDO NADI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

Dettaglio Curricolo plesso: PICCOLISSIMI ALIGHIERI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

Dettaglio Curricolo plesso: CARTIERA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricoli: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curricolo. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.



Dettaglio Curricolo plesso: PICCOLI ALIGHIERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricoli: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curricolo. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: LOCAL.SEGEZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo



n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricoli: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curricolo. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: CERVARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricoli: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curricolo. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni



dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ALIGHIERI DANTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole. In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo assolutamente oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio. La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile sia in virtù della piena e responsabile utilizzazione delle risorse di organico, sia grazie alla flessibilità professionale dei docenti. Viene offerta agli studenti la possibilità di frequentare fino a un massimo di 33 ore settimanali articolando l'orario di lezione in base al seguente schema: 30 ore antimeridiane, per cinque giorni settimanali, che costituiscono il "core curriculum" della scuola e sono quindi irrinunciabili e obbligatorie. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento dello strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento di informatica (introduzione al coding) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Informatica/pensiero computazionale CODING

L'attività prevede l'utilizzo delle T.I.C. più affermate nel campo educativo. Gli studenti apprendono in maniera piacevole e pienamente consapevole l'utilizzo di strumenti quali Tablet, Lim, Cloud, Webserver, Webquest, Smartphone etc. L'apprendimento potrà essere propedeutico al conseguimento di eventuali certificazioni informatiche come la NEW ECDL o la EIPASS LIM nell'ottica di una crescita qualitativa dell'alunno. Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per leggere la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Risultati attesi

Nell'ambito del Curricolo di Tecnologia, la programmazione informatica (coding) e l'educazione al pensiero computazionale è fondamentale e decisamente attinente alla disciplina, soprattutto in riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** • Intervenire, trasformare e produrre Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot." **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE:** -L'alunno utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale -L'alunno sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni."

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Stumento musicale

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico - motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche. I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola secondaria di I grado e si realizzano in sintonia con la premessa ai programmi vigenti. Gli stessi corsi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

Risultati attesi

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di



attribuzione di senso; 2. la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; 3. l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; 4. un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; 5. un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● SPERIMENTAZIONE MOF

Il Modello Organizzativo Finlandese è caratterizzato da un fortissimo accento posto sulla pedagogia intesa come teoria e prassi dell'apprendimento: esso si ispira, in particolare, alla cosiddetta "pedagogia attiva", una corrente di studi e pensiero sviluppatasi alla fine del 1800 che ha fra i suoi esponenti più importanti in ambiente americano John Dewey e in Italia (ma molto, forse anzi soprattutto, fuori dall'Italia) Maria Montessori. CAPISALDI DELLA SPERIMENTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA 1 GRADO 1. Riduzione significativa della lezione frontale 2. Potenziamento inglese, italiano e matematica nella Primaria 3. Pochi compiti a casa 4. Più tempo a scuola se possibile 5. Ambienti di apprendimento finalizzati a migliorare le condizioni di apprendimento e al benessere psicologico 6. Implementazione delle TIC 7. Laboratori di concepting 8. Valorizzazione dei talenti 9. Programmazione, didattica e valutazione per competenze 10. Miglioramento dell'inclusione 11. Metodologie prevalenti: full immersion, apprendimento cooperativo, compiti di realtà 12. Implementazione rapporti scuola - famiglia e coinvolgimento delle stesse nelle attività formative della scuola 13. Maggior coinvolgimento del Comune SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO: full immersion apprendimento cooperativo secondo il metodo Rossi didattica laboratoriale implementazione TIC strategie di inclusione concepting e brand orientamento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di consiglio nel pentamestre

Traguardo

Aumento delle promozioni e delle valutazioni finali medio-alte Ulteriore diminuzione del numero di studenti che si allontanano dagli studi durante l'a.s.

Risultati attesi

Inclusività. Il modello si pone come obiettivo dichiarato quello di offrire a tutte le persone un'equa opportunità di accesso all'istruzione che è pubblica e gratuita. Cura. Il modello pone una speciale attenzione all'educazione basata su un modello pedagogico che mette enfasi sulla relazione fra cura, educazione e insegnamento nell'intento di promuovere una crescita basata sulla collaborazione fra alunni e docenti come via privilegiata per il benessere e l'apprendimento di abilità sociali, pratiche e metacognitive. Autonomia. Uno degli obiettivi pedagogici espliciti, e



distintivi, del sistema finlandese è che i ragazzi maturino la capacità di pensare in modo autonomo e di esercitare l'autovalutazione. Per questo la valutazione deve essere: 1. In itinere (durante lo svolgimento dell'u.d.a) 2. tempestiva (al termine dell'u.d.a) 3. trasparente (la prova di verifica esplicita l'oggetto della valutazione: abilità/conoscenze/competenze e i descrittori corrispondenti al voto docimologico) Ambiente Nel modello finlandese spazi e ambienti hanno un ruolo primario. L'uomo, infatti, è un essere spaziale: tutte le nostre esperienze sono localizzate, si sviluppano in uno spazio caratterizzato da una conformazione precisa che influenza le esperienze stesse. Lo spazio, dal canto suo, è sempre allo stesso tempo uno spazio sia fisico che temporale, relazionale, culturale. L'insieme di queste dimensioni costituisce ciò che chiamiamo "ambiente d'apprendimento", dove "ambiente" significa "tutto ciò che sta intorno" non in senso passivo ma in una continua interazione con ognuno di noi. L'ambiente è il luogo in cui si sviluppano e consolidano le abitudini che ci costituiscono per quello che siamo e che noi stessi, col nostro agire, contribuiamo a costituire. Uno dei capisaldi della pedagogia attiva è esattamente il ruolo "maestro" esercitato dall'ambiente: fattore tutt'altro che neutro, esso è a tutti gli effetti non solo una condizione di possibilità, ma un veicolo strutturale e determinante dell'apprendimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



Approfondimento

Per approfondire l'argomento è possibile visitare il sito della rete a cui la nostra scuola è associata:

<https://sites.google.com/view/retemof/materiale-operativo>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "NUTRIRE ED EDUCARE NEL CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Migliorare la consapevolezza dei ragazzi e delle famiglie sull'importante tema alimentare analizzato in tutti i suoi aspetti (salute, sani stili di vita, consumo consapevole senza sprechi, produzione circolare e sostenibilità);
- Responsabilizzare gli studenti sull'opportunità di prevenire le malattie ed evitare sprechi;
- Sostenere il prestigio ed il ruolo della scuola;
- Mettere le professionalità rotariane al servizio della comunità di appartenenza per il bene comune

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisico relazionali attraverso una dieta corretta. L'attuazione di tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati.

Obiettivi educativi



Condividere un percorso educativo comune

Acquisire, consolidare e sviluppare di comprendere linguaggi verbali e non verbali

Organizzare, rielaborare ed utilizzare conoscenze acquisite per un saper unitario

Essere capace di iniziative, di decisioni e di scelte ragionevoli Essere disponibili a confrontarsi e a collaborare con gli altri

Obiettivi didattici

Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona

Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso

Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione

Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata Conoscere l'origine dei differenti cibi

Contenuti

- 1) Corretta alimentazione & nutraceutica (= come il cibo può curare: fusione termini "nutrizione" e "farmaceutica")
- 2) Contrasto allo spreco alimentare : costo sociale e vantaggi per l'ambiente, sviluppando il pensiero critico, il consumo consapevole e la cittadinanza attiva
- 3) Importanza della "produzione circolare" e di un " impianto ecosostenibile": impatti sull'economia del territorio, sull'ambiente, sulla qualità nutritive.
- 4) Gli alimenti e il riconoscimento delle sostanze organiche

Attività/Prodotti da realizzare

GARA DI CUCINA : saranno formati 2/3 gruppi, ogni gruppo si cimenterà in una preparazione gastronomica (eventualmente riutilizzando gli avanzi) Un gruppo di esperti di nutrizione del Rotary club "U. Giordano" di e di docenti esprimerà un giudizio sulla validità nutrizionale degli ingredienti, uso consapevole, originalità, aspetto, economicità, utilizzo di ingredienti km zero, del preparato. Le valutazioni faranno emergere i vincitori della gara.

GARA DI DISEGNO: sarà indicato un tema inerente "il consumo consapevole" e una prima



giuria sceglierà per ogni classe i 3 disegni migliori (finalisti), una seconda giuria sceglierà tra i finalisti i 3 disegni della scuola che saranno premiati dal Rotary in un apposito evento successivo.

Soggetti coinvolti

Docenti curricolari, esperti esterni (medico nutrizionista, docente di scienze, chef)

Destinatari

Il progetto e la sua attuazione è rivolto agli alunni della scuola secondaria e ai docenti di lettere e scienze.

Saranno coinvolti anche i genitori, alcuni dei quali, lavorando nella ristorazione come cuoco, pasticciere e pizzaiolo, parteciperanno come tutor per arricchire il percorso formativo.

Tempi e spazi

L'intero progetto si svolgerà nel pentamestre, da gennaio a maggio.

Le attività didattico-educative correlate al progetto saranno svolte all'interno degli spazi scolastici (aule, cucina, laboratorio di scienze, giardino)

Materiali e strumenti

Per poter attuare le attività si utilizzeranno schede operative, documenti visivi, materiale cartaceo e di facile consumo, strumenti multimediali, smart TV, pc, tablet

Metodologie

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Learning by doing

Documentazione e Valutazione

Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di filmati e foto. Dopo una iniziale osservazione sulle competenze degli alunni all'interno delle singole classi, si passerà alla valutazione in itinere degli obiettivi e delle abilità acquisite dai singoli alunni e dal gruppo classe con la somministrazione di schede operative, letture e discussioni, lavori di



gruppo.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Segreteria Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti di apprendimento
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Piattaforma Collabora (DDI)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Bacheca digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Titolo attività: Newsletter
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca scolastica
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Contenuti didattici
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Titolo attività: Social School
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sportello informativo
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Inclusione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Monitoraggio PTOF
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CARTIERA - RIONE DIAZ - FGAA870017

FRAZ. SEGEZIA - FGAA870028

BORGIO INCORONATA - FGAA870039

BORGIO CERVARO - FGAA87004A

VIA NEDO NADI - FGAA87005B

PICCOLISSIMI ALIGHIERI - FGAA87006C

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Infanzia_Curricolo_Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



ALIGHIERI DANTE - FGMM87001B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- livello delle conoscenze e delle competenze realmente acquisite
- osservazioni sistematiche
- elementi che riflettono caratteristiche di origine non scolastica degli alunni, come capacità intellettive, fattori ambientali, condizioni socio - culturali delle famiglie per cui sarà:
 - una valutazione non sanzionatoria e non selettiva;
 - una valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
 - una valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione e per corrispondere alle risposte dei singoli alunni;
 - una valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa);
 - una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
 - una valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);
 - una valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le future scelte (valutazione orientativa).

La valutazione delle conoscenze/abilità da proporre al C.di Cl. in sede di scrutinio finale sarà improntata ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal C.di Cl:

1. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, delle attività extracurricolari.
2. La proposta di voto, relativa allo scrutinio finale, tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero precedentemente effettuati.

Autovalutazione

Nella convinzione che non ci può essere valutazione senza autovalutazione, momento importante sarà l'automonitoraggio finalizzato a porre lo studente di fronte al suo percorso educativo, a



riflettere su come ha operato per stabilire le cause dei problemi stimolando le capacità metacognitive.

Le competenze saranno valutate e certificate attraverso schede di osservazione e di valutazione dei prodotti e riassunte nella scheda finale approvata in Collegio nell'a.s. 2016/2017

Allegato:

Valutazione_scuola_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il Collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica. Così come disposto dalla suddetta Legge l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione, in decimi per la Secondaria di primo grado, dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Secondaria_Curricolo_Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti



approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento - Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Rimane la validità dell'anno scolastico solo in caso di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore curricolare, fatti salvi i criteri in deroga previsti dal cdd

Gli alunni/e sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Le carenze rimangono in pagella

La non ammissione sarà conseguente ad una situazione complessiva gravemente compromessa: in presenza di 5 o più insufficienze lievi • in presenza di almeno 3 insufficienze gravi

La delibera relativa alla non ammissione dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

In caso di non ammissione il giorno successivo allo scrutinio il Coordinatore di classe consegna una lettera di informazione in segreteria che provvederà a recapitarla alla famiglia.

La non ammissione, anche a maggioranza, va debitamente motivata

I criteri di non ammissione alla classe successiva di cui ogni Cdc dovrà tenere conto in sede di scrutinio sono i seguenti:

Il Consiglio di classe all'unanimità o a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

Nel caso degli alunni con certificazione di disabilità Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico



ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Nel caso degli alunni con certificazione di disabilità il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di I grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CARTIERA - FGEE87001C
PICCOLI ALIGHIERI - FGEE87002D
LOCAL.SEGEZIA - FGEE87003E
CERVARO - FGEE87004G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
 - livello delle conoscenze e delle competenze realmente acquisite
 - osservazioni sistematiche
 - elementi che riflettono caratteristiche di origine non scolastica degli alunni, come capacità intellettive, fattori ambientali, condizioni socio - culturali delle famiglie
- per cui sarà:
- una valutazione non sanzionatoria e non selettiva;
 - una valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
 - una valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione e per corrispondere alle risposte dei singoli alunni;
 - una valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa);
 - una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
 - una valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);
 - una valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le future scelte (valutazione orientativa).

La valutazione delle conoscenze/abilità da proporre al C.di Cl. in sede di scrutinio finale sarà improntata ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal C.di Cl:

1. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, delle attività extracurricolari.
2. La proposta di voto, relativa allo scrutinio finale, tiene altresì conto delle valutazioni espresse in



sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero precedentemente effettuati.

Autovalutazione

Nella convinzione che non ci può essere valutazione senza autovalutazione, momento importante sarà l'automonitoraggio finalizzato a porre lo studente di fronte al suo percorso educativo, a riflettere su come ha operato per stabilire le cause dei problemi stimolando le capacità metacognitive.

Le competenze saranno valutate e certificate attraverso schede di osservazione e di valutazione dei prodotti e riassunte nella scheda finale approvata in Collegio nell'a.s. 2016/2017

Allegato:

Criteria di valutazione comuni -Primaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il Collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica. Così come disposto dalla suddetta Legge l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione, con giudizio descrittivo per la Primaria, dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Primaria_Curricolo_Valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento- Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni/e sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Le carenze rimangono in pagella

La non ammissione, in casi eccezionali, va decisa all'unanimità e debitamente motivata

Il Consiglio di classe all'unanimità o a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare per la primaria il quadro dovrà risultare gravemente compromesso in almeno due delle tre aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifico-tecnologica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, predispone il piano annuale per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in cui vengono definiti ruolo e compito, sia di ciascun componente la comunità scolastica sia delle famiglie, e individua gli obiettivi per l'inclusività.

Per la conoscenza degli alunni con disabilità in ingresso e per operare in continuità didattica, il referente per le attività di sostegno incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. La scuola, in relazione alle esigenze di ciascun alunno BES, adotta modalità organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, al gruppo di allievi coinvolti, e promuove la partecipazione di questi alunni alle attività di classe, interne ed esterne alla scuola. Per gli alunni BES la valutazione è personalizzata nelle modalità e negli strumenti, come stabilito nei PEI e nei PDP predisposti dai Consigli di Classe. Dal corrente a.s. il PEI è redatto utilizzando la piattaforma COSMI ICF. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente verificato nel corso dell'anno.

L'Istituto organizza attività di formazione su metodologie e strategie didattiche inclusive per ampliare gli strumenti adoperati per affrontare le diversità degli alunni. La scuola è dotata di aule speciali e di spazi laboratoriali ampi e diversificati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: -obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola -l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle -la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono -il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Classe, genitori, unità multidisciplinare ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI descrive il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integra queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola. La collaborazione scuola/famiglia è utile alla



definizione delle aspettative, degli obiettivi formativi condivisi e delle occasioni di incontro e condivisione, anche con la partecipazione di figure esterne. Oltre agli incontri scuola-famiglia previsti dal piano delle attività dell'a.s., laddove necessario la famiglia incontra le docenti curricolari e di sostegno per colloqui individualizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto: 1. Gli apprendimenti dell'alunno/a La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (in itinere, alla fine di



ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine del trimestre e alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); - alle diverse discipline previste nel PEI; questa valutazione va espressa in decimali. Il documento di valutazione è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. 2. Il percorso didattico La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: i facilitatori hanno funzionato? Le barriere sono state ridotte/eliminate? Le strategie metodologiche proposte si sono rivelate opportune? I raccordi con le attività della classe sono stati efficaci? Cosa non ha funzionato e perché? - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto: l'orario proposto è stato funzionale alle esigenze dell'alunno? La scelta delle diverse figure educative coinvolte (docente di classe, sostegno, assistente, altre figure...), dei luoghi, dei raggruppamenti (classe, piccolo gruppo, individuale), dei laboratori, di eventuali progetti è stata efficace? Cosa non ha funzionato e perché? Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (di seguito anche DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Allegati:

DISPOSIZIONI_DDI.pdf.pades.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola definisce la missione e le priorità condividendole con gli stakeholders. L'Istituto si è dotato di sistemi strutturati di richiesta, rilevazione, monitoraggio e restituzione dei dati relativi alle azioni didattico-educative e ai processi intrapresi. Sono stati attivati servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa come: registro online, pagelle online, modulistica da sito scolastico, segreteria digitale.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

La scuola realizza diverse iniziative formative che sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche, con un numero sempre maggiore di docenti coinvolti nell'attività di formazione che ha permesso di attivare, sin dagli inizi dell'emergenza sanitaria, la didattica digitale integrata (DDI).

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è altresì coinvolta in momenti di positivo e proficuo confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e per azioni di supporto a studenti e famiglie. I genitori sono coinvolti nelle iniziative della scuola ed hanno l'opportunità di esprimere idee, suggerimenti e proposte di miglioramento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti generali • Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • gestione orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; • Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso In qualità di collaboratore con delega • in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; • in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti; Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del

2



	<p>plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale; Cura della documentazione: • Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero • Ricorda scadenze utili.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>□ collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; □ collaborare con gli Uffici amministrativi; □ coordinare le attività della sede centrale curando: □ la gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli allievi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; □ la puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; □ la raccolta delle esigenze relative a materiali, attrezzature, sussidi; - □ la segnalazione di eventuali situazioni di rischio; - □ il controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; □ relazionare periodicamente al DS sul funzionamento dell'organizzazione;</p>	3
Funzione strumentale	<p>Valutazione- Autoanalisi d'Istituto Sostegno alunni BES Continuità e Orientamento Sviluppo tecnologico dell'Istituto</p>	6



Capodipartimento

Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento valorizza la progettualità dei docenti media eventuali conflitti porta avanti istanze innovative si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

4

Responsabile di plesso

Attività generali • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; • partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; • raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del

5



plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica, whatsapp ecc.); Cura della documentazione: • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

Responsabile di laboratorio

Il Sub Consegnatario Responsabile del laboratorio provvede alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità.

1

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna Coinvolgimento della comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative

1

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3



Referente biblioteca

All'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti, richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne. Si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga rispettato. Predisporre l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi "imparino facendo" Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. Egli, infatti, svolge operazioni di supporto all'attività didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio. Implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario con turni di utilizzo. Durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature; facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di materiale corrotto o danneggiato. Al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in

1



	sub-consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio.	
Responsabile GLH	Organizza e prepara i documenti per le riunioni Coordina i docenti di sostegno e sovrintende alla diffusione e applicazione del PAI. Organizza gli incontri GLHO, Tiene aggiornata la documentazione di tutti gli alunni certificati Predispone le tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico Predispone le statistiche di frequenza e dispersione degli alunni H	2
Responsabile bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• informare la presidenza della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;• individuare un protocollo di intervento in cui si evincano le procedure per affrontare le situazioni di bullismo e cyberbullismo;• mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;• effettuare la formazione sulla piattaforma ELISA messa a disposizione dal MIUR per i referenti di ogni istituto;• promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione;• supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;	1
RSPP	Collabora col dirigente per la gestione del sistema sicurezza ed il coordinamento del sistema sicurezza nei plessi staccati	1
Referente attività musicale	Coordina le attività relative all'insegnamento dello strumento musicale, collabora con il dirigente alla realizzazione di concerti nei diversi momenti dell'anno scolastico, promuove partecipazione a gare musicali, relaziona al	1



	<p>dirigente scolastico sul fabbisogno dei docenti di strumento musicale, collabora con le altre figure di governo nel caso di rappresentanza degli alunni di strumento musicale a manifestazioni o eventi.</p>	
Coordinatore C.di Cl. / sezione	<p>presiede il Consiglio su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; verifica le assenze e informa il dirigente è responsabile dei verbali raccoglie dati e notizie sulle attività del Consiglio; raccordo fra i docenti, coordinando le attività di programmazione, verifica, valutazione e quelle interdisciplinari; verifica coerenza della programmazione annuale in relazione alla programmazione di Istituto; presenta i punti all' Ordine del Giorno predisposto dal Dirigente Scolastico; invito alle colleghe ad illustrare la situazione didattico-disciplinare delle sezioni per un confronto collettivo; evidenzia le decisioni prese; segnala al capo di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio di intersezione al fine di proporre opportune strategie di soluzione; procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva cura i rapporti scuola-famiglia; coordina le programmazioni delle classi/sezioni; coordina le valutazioni (criteri comuni) e le prove comuni predispone le relazioni finali del consiglio</p>	41
Referente legalità e cittadinanza attiva	<p>Coordina le attività previste per il progetto del Comune di Foggia 'Citta' educativa'.</p>	2
Gruppo sportivo studentesco	<p>Progetta e pianifica annualmente iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale per rispondere</p>	1



ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. Coordina le attività dei giochi sportivi studenteschi per il segmento della scuola secondaria. Per la scuola primaria si parla di avviamento alla pratica sportiva che ha come obiettivo avvicinare gli alunni allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani. Si occupa dei certificati medici e dei rapporti con il CONI e l'USR AT SR per la partecipazione ai giochi Redige una relazione finale delle attività svolte.

Nucleo Autovalutazione

Raccoglie durante l'anno i dati necessari per la compilazione del RAV e PDM Collabora col DS per l'attuazione e valutazione del RAV e PDM Partecipa alle riunioni specifiche di staff, in particolare: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convocare e ascoltare i

11



	referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.	
Team Sito internet della scuola	Pubblicazione materiali relativi ai progetti curriculari, extracurriculari, finanziati da fonti diverse dal fis, PON Pubblicazione documentazione relativa a eventi e manifestazioni Pubblicazione materiali relativi alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Corso di Informatica/CODING Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico www.icalighierifg.edu.it

Segreteria digitale https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Insieme per il miglioramento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione provinciale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Imparare in chiave di cittadinanza



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Privacy a scuola

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Health security at school



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola in circolo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Una rete in armonia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione 'I Falchi'

Azioni realizzate/da realizzare

- vigilanza durante attività scolastiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione servizio di cassa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale

Il percorso formativo partendo dalla definizione del concetto di competenza e dall'approfondimento degli aspetti normativi si propone di: -riflettere sulla realizzazione del curricolo di Istituto ponendosi il problema della sua traduzione in attività didattica affinché il documento non rimanga un riferimento burocratico amministrativo -realizzare strumenti che aiutino tutti i docenti, coerentemente con le Indicazioni nazionali, ad elaborare rubriche di valutazione per competenze - rendere più agevole il percorso con l'introduzione di metodologie attive e la ristrutturazione degli ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze in materia di cittadinanza sono parte integrante dell'attuale valutazione complessiva dell'alunno e del processo auto-valutativo che oggi coinvolge la scuola con la compilazione del RAV. Sia la legge 107 del 2015, sia le Indicazioni Nazionali e i nuovi scenari 2018 pongono il tema della



cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutto il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Alla luce delle direttive ministeriali, la formazione si propone pertanto il rilancio delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile come veicolo per promuovere competenze sociali e civiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Ambienti digitali

L'attività di formazione si propone di: -migliorare le conoscenze e competenze relative alle tecnologie digitali in ambito didattico-formativo, al fine di promuovere una scuola digitale di qualità; -sviluppare le conoscenze teoriche e scientifiche in relazione alla progettazione di modelli didattici basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali; -fornire le conoscenze e competenze per lavorare con gli ambienti di apprendimento digitali in rete e promuovere lo sviluppo di comunità di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

L'attività di formazione sulla sicurezza si propone di far acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro. Relativamente alla Privacy, la formazione fornirà le competenze di base necessarie agli Incaricati al trattamento dei dati personali per la corretta gestione e sicurezza degli stessi e guiderà nella comprensione dei rischi del trattamento dei dati indicherà le misure di sicurezza a cui attenersi per la loro tutela.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione personale



docente ai fini inclusione degli alunni con disabilità

Realizzazione di interventi di formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Insegnare con approccio STEM

La formazione si rivolge ai docenti proponendo proposte di formazione innovative per conoscere metodologie didattiche delle discipline STEM, con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze naturali e biologiche, fisica e chimica, coding e robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Psicologia positiva e gestione della classe

Il percorso formativo intende fornire conoscenze specifiche in relazione a comunicazione efficace, gestione dei principali fenomeni del disagio giovanile, dell'insuccesso formativo e della dispersione, gestione del conflitto e della classe in relazione al rapporto insegnamento-apprendimento al fine di costruire un clima di classe positivo, cooperativo e supportivo del successo di ciascuno studente agevolando, altresì, la pratica didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica capovolta

Attraverso il corso è possibile scoprire i vantaggi didattici del flipped learning, ed è possibile farlo in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, secondo i propri ritmi di lavoro, semplicemente con un PC o un tablet connesso a Internet. La piattaforma è suddivisa in tre sezioni: la prima racchiude la teoria di base, la seconda webinar di approfondimento e l'ultima esercizi interattivi con elaborazione dei materiali e correzione da parte di un tutor a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e-learning con



piattaforma ELISA su bullismo e cyberbullismo per il personale della scuola.

Il percorso formativo nasce dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente Referente, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Referente bullismo e cyberbullismo e al personale docente

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del Merito



Piano di formazione del personale ATA

Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018 - Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza e Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--